

Giugno 2024

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante ai mercati finanziari: Fideuram Asset Management SGR (8156000A3437C5E72362)

Sintesi

Fideuram Asset Management SGR (8156000A3437C5E72362) prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Fideuram Asset Management SGR.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Il documento ha l'obiettivo di descrivere:

- i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, includendo i loro effetti ed eventuali azioni adottate, programmate e gli obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo;
- le politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità;
- le politiche di impegno adottate a supporto della considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità;
- il rispetto di codici di condotta d'impresa responsabile e le norme riconosciute a livello internazionale in materia di dovuta diligenza e di reportistica.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Al fine di garantire la corretta lettura del presente documento, si fornisce di seguito la definizione della terminologia utilizzata.

Dettagli della Azioni Adottate:

- **Net Zero:** Impegno per la riduzione media delle emissioni di carbonio, anche attraverso azioni di *engagement* e reportistica (maggiori dettagli nella sezione Riferimenti alle norme internazionali);
- **Esclusione emittenti esposti al carbone termico:** Esclusione degli emittenti che risultano avere almeno il 25% del proprio fatturato derivante da attività estrattive e di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico. Come esplicitato nella “Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile”, per prodotti con benchmark ufficiale, le esclusioni consentono un’esposizione fino a quota benchmark;
- **Esclusione emittenti esposti ad attività estrattive non convenzionali:** Esclusione degli emittenti che risultano avere almeno il 10% del proprio fatturato derivante da attività estrattive di petrolio e gas non convenzionali secondo la definizione di Febelfin. Come esplicitato nella “Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile”, per prodotti con benchmark ufficiale, le esclusioni consentono un’esposizione fino a quota benchmark;
- **Esclusione emittenti critici:** Esclusione degli emittenti per i quali è stata rilevata un’elevata esposizione ai rischi ESG o un coinvolgimento in controversie aziendali particolarmente gravi che comportino la violazione di trattati o principi internazionali come lo UN Global Compact e ILO Core Conventions. Come esplicitato nella “Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile”, per prodotti con benchmark ufficiale, le esclusioni consentono un’esposizione fino a quota benchmark;
- **Esclusione di emittenti coinvolti nel business delle armi di distruzione di massa:** Esclusione degli emittenti caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella produzione, manutenzione, commercializzazione ed immagazzinaggio di armi distruzione di massa, ovvero armi nucleari, biologiche, chimiche e radiologiche. Come esplicitato nella “Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile”, per prodotti con benchmark ufficiale, le esclusioni consentono un’esposizione fino a quota benchmark;
- **Esclusione di emittenti governativi esposti al rischio ESG:** Esclusione di investimenti gli emittenti governativi più esposti al rischio ESG, ovvero che risultino carenti nella gestione dei fattori di rischio ambientali, sociali e di governance e che per tale motivo possono impattare negativamente nel lungo periodo sul benessere e la crescita delle loro economie, identificati tramite rating ESG pari a “CCC”. Come esplicitato nella “Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile”, per prodotti con benchmark ufficiale, le esclusioni consentono un’esposizione fino a quota benchmark;
- **Rilevazione** dell’indicatore, ottenuto tramite procedure di calcolo e reporting;
- **Due Diligence:** Al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l’analisi finanziaria di questi viene integrata con un processo di Due Diligence che approfondisce le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando l’allineamento con i PAI selezionati dalla SGR a livello di *entity* e/o per singoli prodotti specifici.

Dettagli della Azioni Programmate:

- **Rafforzamento del processo** di considerazione dei PAI: È in corso un rafforzamento del processo attraverso il quale i PAI sono presi in considerazione dai prodotti lo dichiarano, con particolare attenzione sugli OICR di terzi;
- **Allargamento del perimetro di applicazione** dell’iniziativa Net Zero: Considerato che al momento l’iniziativa Net Zero non trova applicazione sulla totalità degli Asset under Management della Società, al fine di raggiungere una maggior copertura, si prevede di allargare il perimetro di applicazione;
- **Attività di engagement** nell’ambito di Nature Action 100: A seguito dell’adesione a Nature Action, si prevede l’avvio delle attività di *engagement* secondo le tempistiche definite dall’alleanza.

Intervalli di rilevanza per esposizione e copertura:

Per ogni indicatore, l’esposizione è relativa all’intero portafoglio mentre la copertura è calcolata in relazione all’esposizione nelle *asset class* rilevanti per la determinazione della metrica oggetto di calcolo: investimenti diretti e indiretti in obbligazioni societarie e azioni per i PAI 1-14 di Tabella 1 e per i PAI di Tabella 2 e Tabella 3, investimenti diretti e indiretti in obbligazioni di Stati Sovrani per i PAI 15-16 di Tabella 1.

Criteri utilizzati per la definizione degli intervalli di esposizione e copertura:

- **Principale:** investimenti superiori al 70%;
- **Prevalente:** investimenti compresi tra il 50% e il 70%;
- **Significativo:** investimenti compresi tra il 30% e il 50%;
- **Contenuto:** investimenti compresi tra il 10% e il 30%;
- **Residuale:** investimenti inferiori al 10%.

Tabella 1

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Ambito	PAI	Metrica	Effetto [anno 2023]	Effetto [anno 2022]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL’AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	1.777.465,78 tCO ₂	1.720.747,00 tCO ₂ Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 1.856.160,41 tCO ₂	Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale La SGR si impegna nell’evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.	Azioni adottate <ul style="list-style-type: none"> • Net Zero; • Esclusione emittenti esposti al carbone termico; • Esclusione emittenti esposti ad attività estrattive non convenzionali; • Rilevazione dell’indicatore; • Due Diligence. Azioni programmate e obiettivi



					Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.	<p>fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzamento del processo di considerazione dei PAI; ● Allargamento del perimetro di applicazione dell'iniziativa Net Zero. <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>
		Emissioni di GHG di ambito 2	383.669,97 tCO ₂	361.657,95 tCO ₂ Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 399.993,35 tCO ₂	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	
		Emissioni di GHG di ambito 3	12.004.763,51 tCO ₂	12.106.948,97 tCO ₂ Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 13.099.405,23 tCO ₂	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più</p>	



					<p>rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	
		Emissioni totali di GHG	14.470.035,81 tCO ₂	14.114.047,29 tCO ₂	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	
				<p>Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 15.357.173,15 tCO₂</p>		
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	247,54 tCO ₂ /mil€	265,11 tCO ₂ /mil€	<p>Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da</p>	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al</p>	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Net Zero; ● Esclusione emittenti esposti al carbone termico; ● Esclusione emittenti esposti ad attività estrattive non convenzionali; ● Rilevazione dell'indicatore;



				sezione Dettagli metodologici: 278,64 tCO ₂ /mil€	fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.	<ul style="list-style-type: none"> ● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Allargamento del perimetro di applicazione dell'iniziativa Net Zero. <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	497,24 tCO ₂ /mil€	910,77 tCO ₂ /mil€	Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 536,91 tCO ₂ /mil€	Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Net Zero; ● Esclusione emittenti esposti al carbone termico; ● Esclusione emittenti esposti ad attività estrattive non convenzionali; ● Rilevazione dell'indicatore; ● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzamento del processo di considerazione dei PAI; ● Allargamento del perimetro di applicazione dell'iniziativa Net Zero. <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	5,34%	6,05%		Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esclusione emittenti esposti al carbone termico;



	combustibili fossili				<p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	<ul style="list-style-type: none">● Esclusione emittenti esposti ad attività estrattive non convenzionali;● Rilevazione dell'indicatore;● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	38,70%	70,88% Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 42.69%	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: prevalente</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none">● Esclusione emittenti esposti al carbone termico;● Rilevazione dell'indicatore;● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>



6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiari e degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	SEZIONE A — AGRICOLTURA , SILVICOLTURA E PESCA	0,00 GWh/mil€	0,98 GWh/mil€ Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 0,00 GWh/mil€	Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: residuale La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esclusione emittenti esposti al carbone termico; ● Esclusione emittenti esposti ad attività estrattive non convenzionali; ● Rilevazione dell'indicatore; ● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>
		SEZIONE B — ATTIVITÀ ESTRATTIVA	0,02 GWh/mil€	1,78 GWh/mil€ Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 0,02 GWh/mil€	Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: residuale La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023.	



						Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.	
			SEZIONE C — ATTIVITÀ MANIFATTURI ERE	0,10 GWh/mil€	0,86 GWh/mil€	Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 0,15 GWh/mil€	Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: residuale La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.
			SEZIONE D — FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONAT A	0,05 GWh/mil€	6,40 GWh/mil€	Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 0,15 GWh/mil€	Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: residuale La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il



						dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.	
			SEZIONE E — FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENT O DEI RIFIUTI E RISANAMENT O	0,00 GWh/mil€	1,40 GWh/mil€ Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 0,00 GWh/mil€	Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: residuale La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.	
			SEZIONE F — COSTRUZIONI	0,00 GWh/mil€	0,18 GWh/mil€ Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 0,00 GWh/mil€	Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: residuale La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di	



						agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.
			SEZIONE G — COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	0,01 GWh/mil€	0,21 GWh/mil€	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: residuale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>
			SEZIONE H — TRASPORTO E MAGAZZINAG GIO	0,01 GWh/mil€	1,69 GWh/mil€	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: residuale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente</p>



					confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.		
			SEZIONE L – ATTIVITÀ IMMOBILIARI	0,00 GWh/mil€	0,68 GWh/mil€ Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 0,01 GWh/mil€	Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: residuale La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	5.12%	0,04%	Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Adesione a Nature Action 100; ● Rilevazione dell'indicatore; ● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività di <i>engagement</i> nell'ambito di Nature Action 100. 	



					<p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	<p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,10 t/mil€	1,09 t/mil€ Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 43,38 t/mil€	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: residuale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none">● Rilevazione dell'indicatore;● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	2,73 t/mil€	1,25 t/mil€ Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 3,24 t/mil€	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: significativa</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più</p>	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none">● Rilevazione dell'indicatore;● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le</p>

					<p>rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	<p>proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>
<p>INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA</p>						
<p>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale</p>	<p>10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo (OCSE) destinate alle imprese multinazionali</p>	<p>Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</p>	<p>0,10%</p>	<p>0,49%</p>	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esclusione emittenti critici; ● Rilevazione dell'indicatore; ● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>



	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	0,42%	29,80%	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none">● Esclusione emittenti critici;● Rilevazione dell'indicatore;● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <ul style="list-style-type: none">● Rafforzamento del processo di considerazione dei PAI. <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	6,92%	13,52% Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 8,27%	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: contenuta</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023.</p>	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none">● Rilevazione dell'indicatore;● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>



					Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.	
13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	21,48%	34,37%	Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 20,73%	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none">● Rilevazione dell'indicatore;● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,02%	0,03%	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma</p>	<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">● Esclusione di emittenti coinvolti nel business delle armi di distruzione di massa;● Rilevazione dell'indicatore;● Due diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <ul style="list-style-type: none">● Rafforzamento del processo di considerazione dei PAI. <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>	



					calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.	
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	71,36 tCO ₂ /Mil€	310,09 tCO ₂ /Mil€ Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 57,37 tCO ₂ /Mil€	Esposizione in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali: contenuta Copertura: principale La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.	<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rilevazione dell'indicatore; ● Esclusione di emittenti governativi esposti al rischio ESG; ● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzamento del processo di considerazione dei PAI. <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	8 6,67%	542 6,83% Si riporta di seguito il valore ricalcolato come da sezione Dettagli metodologici: 8 6,50%	Esposizione in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali: contenuta Copertura: principale La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente	<p>Azioni adottate</p> <p>Nel corso del periodo di riferimento, sono state adottate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rilevazione dell'indicatore; ● Esclusione di emittenti governativi esposti al rischio ESG; ● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzamento del processo di considerazione dei PAI.



						confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.	Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i> .
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari							
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/A	N/A	N/A		Non applicabile, in considerazione della tipologia di attivi gestiti dalla SGR.
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/A	N/A	N/A		Non applicabile, in considerazione della tipologia di attivi gestiti dalla SGR.



Tabella 2

Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente						
Ambito	PAI	Metrica	Effetto [anno 2023]	Effetto [anno 2022]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	24,35%	18,83%	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Net Zero; ● Esclusione emittenti esposti al carbone termico; ● Esclusione emittenti esposti ad attività estrattive non convenzionali; ● Rilevazione dell'indicatore; ● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Allargamento del perimetro di applicazione dell'iniziativa Net Zero. <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>

Tabella 3

Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva						
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Ambito	PAI	Metrica	Effetto [anno 2023]	Effetto [anno 2022]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Diritti Umani	9. Assenza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani	4,06%	6,99%	<p>Esposizione in imprese beneficiarie degli investimenti: prevalente Copertura: principale</p> <p>La SGR si impegna nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, i dati relativi al 2023 possono non essere direttamente confrontabili con quelli pubblicati relativamente al 2022. Al fine di agevolare il confronto, ove rilevante la SGR ha messo a disposizione il dato relativo al 2022 ma calcolato con la medesima metodologia sviluppata per il 2023. Ulteriori dettagli sono riportati nei Dettagli metodologici.</p>	<p>Azioni adottate</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esclusione emittenti critici; ● Rilevazione dell'indicatore; ● Due Diligence. <p>Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</p> <p>Pur non avendo fissato obiettivi specifici, la SGR prosegue nell'impegno a sviluppare le proprie Politiche, al fine di valutare le metodologie adottate ed evolverle in considerazione alle <i>best practices</i>.</p>

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La Politica relativa all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI") è stata approvata dall'organismo direttivo nel mese di Novembre 2023.

Per quanto riguarda la politica di presa in considerazione dei PAI, la responsabilità per l'attuazione delle attività sono state ripartite all'interno di procedure e strategie organizzative come segue:

Attività	Owner
<ul style="list-style-type: none"> ● Identificazione e prioritizzazione dei PAI ● Definizione del set di strategie per la considerazione dei PAI 	ESG & Strategic Activism con supporto del gruppo di lavoro composto da Investimenti/Multimanager, Compliance, Risk Management
<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione delle modalità di calcolo e aggregazione dei dati 	ESG & Strategic Activism, Risk Management, Compliance, con supporto di Operations
<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta dati e rilevazione periodica ● Calcolo degli indicatori PAI 	ESG & Strategic Activism, Risk Management, Compliance, Operations
<ul style="list-style-type: none"> ● Redazione del presente documento, così come previsto dal regolamento 2022/1288 ● Pubblicazione sul sito web 	ESG & Strategic Activism con supporto di Operations e Business Support
<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio dei PAI rilevati trimestralmente e Report interno 	ESG & Strategic Activism, Investimenti/Multimanager, Risk Management, Compliance con supporto di Operations
<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio e reporting delle azioni programmate 	Owner e gruppi di lavoro vengono definiti in base all'azione programmata

Al fine di indirizzare al meglio le azioni della SGR rispetto ai principali effetti negativi derivanti dalle proprie decisioni di investimento, la stessa ha identificato come prioritari tra i temi di sostenibilità il contrasto al cambiamento climatico e il rispetto dei diritti umani. In merito a tali priorità, Fideuram Asset Management identifica e gestisce i principali effetti negativi attraverso l'applicazione dei criteri di esclusione descritti nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile, analizzando parametri quali:

- il grado di coinvolgimento nelle attività estrattive e di produzione di energia elettrica da carbone termico;

- il grado di coinvolgimento nelle attività legate ad estrazione di *oil & gas* non convenzionali;
- il grado di coinvolgimento nel settore delle armi controverse e di distruzione di massa;
- la presenza di criticità nella conduzione dell'attività d'impresa, quali la violazione di trattati o principi internazionali;
- l'esposizione ai rischi di sostenibilità.

Con riferimento a tali effetti negativi, inoltre, Fideuram Asset Management monitora l'intero portafoglio sulla base di una serie di indicatori di natura ambientale, sociale e di governance, attraverso le informazioni raccolte da un *info-provider* specializzato. Tra gli indicatori più rilevanti oggetto di monitoraggio figurano:

- le emissioni di gas serra;
- l'intensità di gas serra prodotto rispetto al fatturato o al prodotto interno lordo (c.d. *GHG intensity*);
- la produzione ed il consumo di energia generata da fonti non rinnovabili;
- l'esposizione ad aziende attive nel settore del carbone fossile;
- le violazioni ai principi UN Global Compact e alle Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprises;
- l'esposizione al settore delle armi controverse;
- la diversità di genere nei salari e nei consigli di amministrazione.

Gli indicatori vengono monitorati tenendo in considerazione l'elenco di priorità tempo per tempo definite da Fideuram Asset Management in merito ai fattori di sostenibilità, del carattere potenzialmente irrimediabile dovuto alla probabilità e alla gravità degli effetti negativi considerati, nonché dell'effettiva disponibilità dei valori sottostanti al calcolo degli indicatori, che ci si aspetta saranno sempre maggiori con il crescere della sensibilità ai fattori ESG e grazie alle richieste di regolatori, investitori e stakeholder di ogni tipo. Gli indicatori di tipo ambientale beneficeranno degli obiettivi di impegno alla decarbonizzazione dei portafogli assunto in seguito alla adesione alla Net Zero Asset Managers Initiative.

I risultati di tali rilevazioni vengono presentati al Comitato ESG/SRI che valuta la presenza di emittenti o investimenti che presentino performance particolarmente negative in termini di impatti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche "PAI"), sui quali potrà decidere di avviare:

- azioni di *engagement* specifiche sugli emittenti interessati, con l'obiettivo di orientarle a migliorare le loro prassi e performance sui fattori di sostenibilità per i quali hanno performato negativamente;
- specifiche azioni di riduzione o di dismissione, anche di natura progressiva, di investimenti con elevato impatto negativo (anche potenziale) sui fattori di sostenibilità.

In considerazione della disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, dell'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, ad oggi non viene fissata alcuna soglia o limite vincolante.

Dettagli metodologici

Per ogni PAI, il valore pubblicato è ottenuto come la media aritmetica dei valori calcolati a partire dalle posizioni di ogni fine trimestre (marzo, giugno, settembre, dicembre) di un portafoglio sintetico rappresentante l'intero Asset under Management¹ della SGR e dagli ultimi dati disponibili sugli impatti ambientali e sociali degli investimenti forniti da un *info-provider* esterno specializzato nella fornitura di dati ESG.

Al fine di garantire omogeneità metodologica, il valore dei PAI degli investimenti indiretti viene fornito, anche per i fondi correlati, a livello aggregato dall'*info-provider*.

Particolare attenzione è rivolta dalla SGR alla qualità del dato degli indicatori sottostante al calcolo, sia presidiando i dati forniti dall'*info-provider*, in particolare per quanto riguarda i dati relativi ai fondi, che valutando l'utilizzo di fonti alternative o integrative.

Seppur nel rispetto delle indicazioni dettate dalla normativa vigente, per l'anno corrente risultano essere presenti i seguenti eventuali margini di errore:

1. Alcuni indicatori richiedono l'utilizzo dell'EVIC (valore della società, comprese le disponibilità liquide) per la determinazione della quota di impatto da tenere in considerazione. Poiché i dati forniti dall'*info provider* in relazione alle società beneficiarie degli investimenti non sempre sono aggiornati, il valore dell'indicatore PAI potrebbe presentare sovrastime o sottostime;
2. Alcuni indicatori richiedono il calcolo del valore corrente dell'investimento riferito alla valutazione utilizzata nel calcolo dell'EVIC, al fine di rappresentare la variazione del valore corrente dell'investimento come variazione del numero di partecipazioni detenute, sterilizzando l'effetto mercato. Poiché tale dato non sempre è chiaramente definibile (ad esempio nel caso di obbligazioni scadute) o disponibile (ad esempio nel caso di strumenti non più in posizione), la valorizzazione è stata calcolata utilizzando i prezzi relativi alla data di rilevazione. Di conseguenza il valore dell'indicatore PAI potrebbe presentare sovrastime o sottostime;
3. Al fine di adempire alla richiesta di *best effort* esplicitata dalla normativa vigente, in mancanza del dato puntuale da parte delle società beneficiarie degli investimenti e degli emittenti sovrani, nel calcolo vengono utilizzate stime effettuate dall'*info-provider* sulla base di metodologie interne. Di conseguenza il valore dell'indicatore PAI potrebbe presentare sovrastime o sottostime;

¹ Cfr. Paragrafo Changes to the PAI framework del [Final Report on draft Regulatory Technical Standards del 4 dicembre 2023](#)

4. Al momento non è sempre possibile attribuire un controvalore agli strumenti derivati alle date di rilevazione e di conseguenza calcolare il valore dell'indicatore PAI su tali strumenti. Di conseguenza il valore dell'indicatore PAI potrebbe presentare sottostime;
5. Al fine di adempire alla richiesta di *best effort*, gli strumenti ai quali non è stato possibile assegnare un indicatore contribuiscono al calcolo totale con il valore medio. Di conseguenza il valore dell'indicatore PAI potrebbe presentare sovrastime o sottostime;
6. Per quanto riguarda i Fondi di Investimento Alternativi (il cui impatto sugli Asset Under Management della SGR è inferiore al 5%), non è stato possibile associarvi un valore degli indicatori PAI. Di conseguenza, seppure tali prodotti siano considerati nella richiesta normativa di considerare gli indicatori su *all investments*, al momento il contributo è stato valorizzato con il valore medio. Di conseguenza il valore dell'indicatore PAI potrebbe presentare sovrastime o sottostime. Ciò premesso, la SGR si impegna, secondo un principio di *best effort*, a proseguire nell'analisi delle modalità di integrazione di tali dati in vista delle prossime dichiarazioni.

La SGR si impegna costantemente nell'evolvere la metodologia di calcolo al fine di ridurre i margini di errore e di affinare i calcoli per renderli più rappresentativi nel rispetto della normativa vigente.

In particolare, la metodologia implementata per il calcolo dei dati riferiti dal 2023 differisce da quella utilizzata nella rendicontazione precedente in quanto:

1. I PAI 3, 5, 6, 12, 13 e 15 presenti nella Tabella 1 della sezione Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi all'anno 2022 sono calcolati considerando per ogni PAI l'esposizione rilevante in investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti ed emittenti sovrani, tanto negli investimenti diretti che negli investimenti tramite fondi ed ETF, per coerenza con la metodologia utilizzata dall'info-provider nel calcolo degli indicatori per fondi ed ETF; gli indicatori relativi al 2023 sono calcolati considerando l'intero portafoglio;
2. I PAI 1, 2, 8 e 9 presenti nella Tabella 1 della sezione Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi all'anno 2022 sono calcolati ponendo a zero il contributo di imprese beneficiarie degli investimenti ed emittenti sovrani per il quali non era disponibile il valore dell'indicatore, tanto negli investimenti diretti che negli investimenti tramite fondi ed ETF; gli indicatori relativi al 2023 attribuiscono ai dati mancanti il valore medio dei dati coperti;
3. Il PAI 16 presente nella Tabella 1 della sezione Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativo all'anno 2022 è calcolato come somma di tutte le occorrenze rilevate; l'indicatore relativo al 2023 è calcolato come numero di Paesi;
4. Alcuni PAI presenti nella Tabella 1 della sezione Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono calcolati a partire da un indicatore stimato tramite un modello interno dell'info-provider; possono pertanto risentire delle evoluzioni modellistiche. In particolare i dati del PAI 7 e del PAI 11 relativi al 2023 hanno beneficiato di un affinamento nel modello e di un'estensione della copertura che ne ha determinato un andamento discontinuo.

Al fine di agevolare l'interpretazione dei dati, per i PAI oggetto di evoluzioni modellistiche la SGR ha dato evidenza di un dato comparabile, calcolato utilizzando indicatori per fondi ed ETF coerenti con la metodologia attuale. A causa dei limiti della base dati messa a disposizione dall'*info-provider*, non è stato possibile eseguire il ricalcolo coi dati riferiti alla medesima data di rilevazione della precedente rendicontazione ma sono stati utilizzati dati quanto più possibile prossimi temporalmente.

Politiche di impegno

Con l'obiettivo di prevenire, contenere e gestire i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, Fideuram Asset Management conduce azioni di *engagement* – sia individuale che di natura collettiva, aderendo ad iniziative focalizzate che coinvolgono anche altri investitori - ed esercita i propri diritti di voto sugli emittenti in portafoglio, al fine di creare consapevolezza e orientare le scelte degli emittenti nei confronti di specifici temi di sostenibilità, secondo i tempi e i modi formalizzati nella propria Politica di Impegno e nella Strategia per l'esercizio dei diritti di voto detenuti nel portafoglio degli OICR gestiti.

In tale contesto, la struttura ESG & Strategic Activism monitora nel continuo l'evoluzione delle performance, della governance societaria e della sostenibilità delle società partecipate, al fine di valutare l'attivazione di un confronto con gli esponenti delle società in cui investe ed identificare con anticipo eventuali problematiche e minimizzare, al contempo, potenziali perdite di valore.

Ove necessario, la SGR provvede ad informare l'emittente in merito alle criticità individuate, orientando le sue decisioni verso la riduzione immediata delle stesse. Qualora tali azioni non venissero indirizzate in maniera efficace e tempestiva dall'emittente, la SGR può valutare se attivare un ulteriore processo di escalation, ad esempio:

- promuovendo la collaborazione congiunta con altri investitori istituzionali nell'ambito del Comitato dei Gestori promosso dall'Associazione di categoria; o
- effettuando dichiarazioni pubbliche in Assemblea.

In ogni caso, qualora ritenga di non aver ottenuto un risultato soddisfacente attraverso il dialogo con gli emittenti, l'approccio della SGR potrà tradursi in una astensione o voto contrario alle risoluzioni durante l'Assemblea degli azionisti.

Da ultimo, la SGR valuta di avviare specifiche iniziative di riduzione o dismissione, anche di natura progressiva, dell'investimento in tali emittenti.

Le iniziative condotte e le decisioni intraprese in merito a queste attività vengono riportate e formalizzate al fine di garantire una completa ricostruibilità dei processi decisionali e degli esiti.

Riferimenti alle norme internazionali

Nell'applicazione dei criteri qui descritti sui principali impatti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, la SGR si ispira e considera i principali standard e codici di condotta internazionali. Nello specifico, tra questi figurano:

Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite

L'adesione agli United Nations Principles for Responsible Investment (UN PRI) rappresenta un passo naturale e imprescindibile per continuare a fare gestione del risparmio partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio del cliente. UN PRI è un'iniziativa promossa da un gruppo di investitori istituzionali in collaborazione con l'United Nation Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI) e il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nata nel 2006 e finalizzata, tramite i 6 principi chiave, a promuovere il tema degli investimenti sostenibili nel mondo. Aderendo ai PRI, la SGR conferma l'impegno verso gli investimenti sostenibili e responsabili, impegnandosi a soddisfare i 6 Principles for Responsible Investment:

1. Incorporare parametri ambientali, sociali e di governance nell'analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti
2. Promuovere l'accettazione e l'implementazione dei Principi nell'industria finanziaria
3. Essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato
4. Collaborare per migliorare l'applicazione dei Principi
5. Esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento
6. Rendicontare periodicamente le attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei Principi

Principi Italiani di Stewardship

I Principi italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate sono stati adottati da Assogestioni al fine di fornire una serie di best practice di alto livello che incoraggino la collaborazione fra le società di gestione e gli emittenti quotati italiani in cui investono, al fine di garantire un solido legame fra governance e processo d'investimento. I Principi italiani di Stewardship sono delle linee guida di supporto per le società di gestione del risparmio nelle loro attività di monitoraggio, *engagement* ed esercizio dei diritti di voto negli emittenti quotati partecipati, relativamente alle seguenti tematiche:

- Strategia e performance dell'emittente
- Questioni ordinarie di corporate governance, tra cui costituzione, elezione, successione e remunerazione del consiglio di amministrazione
- Responsabilità sociale d'impresa

- Gestione dei rischi

Fideuram Asset Management aderisce ai Principi italiani di Stewardship mediante dichiarazione pubblica resa disponibile sul proprio sito internet e si impegna a porre in essere tutte le attività organizzative necessarie al fine di soddisfare l'applicazione dei principi stessi. Si riportano di seguito i Principi Italiani di Stewardship:

- Le Società di gestione adottano una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustri la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti
- Le Società di gestione monitorano gli emittenti quotati partecipati
- Le Società di gestione definiscono chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore
- Le Società di gestione valutano, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri Investitori Istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto
- Le Società di gestione esercitano i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole
- Le Società di gestione tengono traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adottano una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna

Net Zero Asset Managers Initiative

Il 18 Ottobre 2021 la SGR ha aderito alla cd. "Net Zero Asset Managers Initiative" (di seguito "NZAMI"), l'iniziativa internazionale promossa dagli asset manager impegnati a sostenere l'obiettivo di raggiungere la neutralità delle emissioni nette di gas serra entro il 2050 (cd. "Net Zero"), in linea con gli impegni assunti dagli Stati che hanno sottoscritto l'accordo di Parigi, volto a contenere gli impatti dei cambiamenti climatici e a limitare il rialzo delle temperature di 1,5°C entro il 2050.

La NZAMI si concretizza nell'impegno a garantire trasparenza e rigore anche nel raggiungimento dell'obiettivo intermedio che prevede di allineare allo scenario cd. "Net Zero" una porzione degli asset under management già entro il 2030.

Al riguardo, NZAMI prevede:

- la riduzione media delle emissioni di carbonio (CO₂) di almeno 50% rispetto all'anno 2019 (tale obiettivo è infatti riconosciuto dall'IPCC quale condizione necessaria per mitigare il rialzo delle temperature di massimo 1,5°C entro il 2050);
- la promozione di un'azione di *engagement* propositivo nei confronti degli emittenti meno avanzati ("*laggard*") e dei settori a maggior impatto ("*high impact*");

- la trasparenza sugli impegni assunti entro dodici mesi dalla data di adesione, con l'impegno (i) di implementare una reportistica annuale che integri la *disclosure* annuale prevista da UN PRI e (ii) di revisionare gli obiettivi intermedi almeno ogni cinque anni fino a raggiungere una copertura di decarbonizzazione pari al 100% degli AUM entro il 2050.

La partecipazione alla NZAMI si concretizza, inoltre, nella gestione positiva delle risorse della SGR, ad esempio mediante il monitoraggio dell'impronta di carbonio riferito alle proprie *operations* (es. consumo e fonti di energia).

Institutional Investors Group on Climate Change

Ai fini di una più efficace implementazione degli adempimenti derivanti dalla sottoscrizione della "Net Zero Asset Managers Initiative", a partire da maggio 2022 la SGR ha aderito all'Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC), l'associazione europea di investitori che promuove la collaborazione sul cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni nette di gas serra. Al riguardo, la SGR si avvale del framework metodologico sviluppato da IIGCC, denominato "Net Zero Investment Framework 1.5°C", nonché del confronto diretto con le altre società di gestione aderenti.

Nature Action 100

Nel 2023 la SGR ha aderito a Nature Action 100, iniziativa volta ad affrontare la crescente perdita di natura e biodiversità. In tal contesto, è stato presentato un elenco di aziende, suddivise tra settori considerati "chiave", con le quali gli investitori istituzionali partecipanti si impegnano ad intraprendere attività di *engagement*. In particolare, la SGR si impegna ad allinearsi all'approccio strutturale di *engagement* proposto nelle linee guida relative all'iniziativa Nature Action 100.

Standard internazionali e codici di condotta

Oltre ai sopracitati principi, la SGR aderisce ai seguenti standard internazionali e codici di condotta:

- Principi Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10-11 di Tabella 1);
- Principi di governo societario dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE o OECD) (PAI 10-11 di Tabella 1);
- Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese internazionali (PAI 10-11 di Tabella 1);
- Principi Guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani (UNGPs) (PAI 10-11 di Tabella 1);
- convenzioni e raccomandazioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL o ILO) (PAI 10-11 di Tabella 1);
- Convenzioni delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC) (PAI 10-11 di Tabella 1);
- Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs) (trasversale su tutti i PAI di Tabella 1);

Attualmente Fideuram Asset Management non prevede l'utilizzo di uno scenario climatico lungimirante. Tuttavia, si evidenzia che nell'ambito della analisi relative alla valutazione del rischio climatico è in corso un *assessment* metodologico degli scenari sottostanti al modello Aladdin Climate, sviluppato e fornito dal provider Blackrock Solution.



Raffronto Storico

Poiché la serie storica è ancora limitata a due rilevazioni, per la presente dichiarazione si faccia riferimento alle tabelle riportate nella sezione Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.